

RK LEASING S.R.L.

Sede legale: 39100 BOLZANO – Piazza delle Erbe, 13
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 11.235.000,00
Iscritto all'albo ex art. 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB)
Numero d'iscrizione nel Registro Imprese di Bolzano e
Codice fiscale/Partita IVA: 01750200212

BILANCIO AL 31.12.2017

Stato patrimoniale: attivo

	Voci dell'attivo	2017	2016
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.205	1.271
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti	173.498.808	158.556.994
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali	588.161	502.997
110.	Attività immateriali		1.167
120.	Attività fiscali	148.154	99.724
	a) correnti	37.903	14.641
	b) anticipate	110.251	85.083
	b1) di cui alla Legge 214/2011	67.406	73.604
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività	328.258	1.572.152
	Totale dell'attivo	174.564.586	160.734.305

Stato patrimoniale: passivo

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2017	2016
10.	Debiti	160.956.005	146.862.566
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali	0	0
	a) correnti		
	b) differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività	1.178.131	1.646.349
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri	14.000	11.700
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	14.000	11.700
120.	Capitale	11.235.000	11.235.000
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve	978.690	784.398
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	202.760	194.292
	Totale del passivo e del patrimonio netto	174.564.586	160.734.305


Conto Economico

Voci		2017	2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.561.468	3.397.231
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.572.033)	(2.500.899)
	Margine di interesse	989.435	896.332
30.	Commissioni attive	1.862	1.790
40.	Commissioni passive	(2.733)	(1.279)
	Commissioni nette	(871)	511
50.	Dividendi e proventi simili		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	Margine di intermediazione	988.564	896.843
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(186.814)	(212.787)
	a) attività finanziarie	(186.814)	(212.787)
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:	(755.149)	(702.145)
	a) spese per il personale	(475.288)	(447.131)
	b) altre spese amministrative	(279.861)	(255.014)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(98.281)	(3.522)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.167)	(1.327)
140.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione	258.967	257.266
	Risultato della gestione operativa	206.120	234.328
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	206.120	234.328
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.360)	40.036
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	202.760	194.292
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	202.760	194.292

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 16.02.2018

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Dott. Alois Zelger)


Prospetto della redditività complessiva

Voci		2017	2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	202.760	194.292
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri:		
60.	Copertura dei flussi finanziari:		
70.	Differenze di cambio:		
80.	Attività non correnti in via di dismissione:		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	202.760	194.292

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2017		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.235.000		11.235.000										11.235.000
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	784.398	0	784.398	194.292	0	0	0	0	0	0	0	0	978.690
a) di utili	357.429		357.429	194.292									551.721
b) altre	426.969		426.969										426.969
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	194.292		(194.292)								202.760		202.760
Patrimonio netto	12.213.690		12.213.690										12.416.450

Rendiconto finanziario - metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2017	2016
1. Gestione	489.022	411.928
- interessi attivi incassati (+)	3.561.468	3.397.231
- interessi passivi pagati (-)	(2.572.033)	(2.500.899)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(871)	512
- spese per il personale (-)	(475.288)	(447.131)
- altri costi (-)	(347.226)	(361.173)
- altri ricavi (+)	326.332	363.424
- imposte e tasse (-)	(3.360)	(40.036)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(13.933.097)	(11.384.922)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	449.035	2.097.383
- crediti verso enti finanziari	143.353	30.268
- crediti verso clientela	(15.721.016)	(12.237.702)
- altre attività	1.195.531	(1.274.871)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	13.627.520	10.812.511
- debiti verso banche	14.321.866	9.710.486
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	(228.427)	250.139
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(465.919)	851.886
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	183.446	(160.483)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	160.483
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	160.483
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(183.446)	0
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(183.446)	0
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(183.446)	160.483

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	0

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2017

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), agli schemi di bilancio emanati dalla Banca d'Italia e alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC) e dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale" emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005 del 28 febbraio 2005, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione ha redatto la relazione sulla gestione.

Se i principi contabili internazionali o le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia non sono stati sufficienti a garantire una vera, corretta affidabile, confrontabile e comprensibile rappresentazione di bilancio, nella presente nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni necessarie.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico i dati sono riportati in euro; nella nota integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro (importi ≤ 500 Euro sono arrotondati per difetto, importi > 500 Euro sono invece arrotondati per eccesso).

In ogni tabella della nota integrativa in cui non fosse possibile fornire al lettore alcuna informazione affidabile attraverso i dati espressi in migliaia, è stata fornito il dato puntuale; in questi casi è stato apportato nelle rispettive sezioni e tabelle un'apposita indicazione. La compensazione tra voci dell'attivo e del passivo, ovvero tra costi e ricavi, è stata effettuata solo laddove espressamente prevista dai principi contabili internazionali. Nella presentazione del bilancio sono stati tenuti in particolare considerazione i seguenti principi:

- la continuità della gestione;
- il principio di competenza;
- il principio della rilevanza;
- l'importanza delle informazioni;
- la prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica dell'operazione;
- la coincidenza con la futura attività operativa.

Eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente:

In caso di necessità, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5 codice civile, per garantire la comparabilità delle voci di bilancio e delle informazioni contenute nella nota integrativa, vengono adattati i valori e le informazioni.

Eventi accaduti dopo la data di chiusura di bilancio, sono stati oggetto di una corrispondente informazione nella nota integrativa, ovvero nella successiva sezione 3, nel caso in cui questi fossero di entità rilevante e significative nel poter influenzare le decisioni economiche dei destinatari del bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b), e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d). In riferimento ai principi contabili IFRS 13 i crediti e debiti verso banche sono esposti anche con il loro Fair Value. Essendo tutti i crediti e debiti verso banche a breve termine il Fair value è indicato uguale al Valore di bilancio.

A.2 Parte riguardante alle principali voci di bilancio

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai

- a) criteri di iscrizione;
- b) criteri di classificazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

40.1 Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale di queste attività è effettuata al valore equo (fair value); per le obbligazioni ed azioni si considera la data di regolamento, per i crediti il giorno di erogazione. Il fair value di queste attività corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, inclusi i rispettivi costi di transazione. L'eventuale differenza tra valore di prima rilevazione e quello di rimborso di obbligazioni viene rilevata a conto economico.

40.2 Criteri di classificazione

In questa categoria rientrano le attività finanziarie non derivate designate al portafoglio titoli disponibili per la vendita o non classificate come:

- (a) finanziamenti e crediti,
- (b) investimenti posseduti sino alla scadenza o
- (c) attività finanziarie rilevate a conto economico al fair value (valore equo).

In questa categoria sono incluse anche le partecipazioni della società in imprese diverse dalle partecipazioni previste da IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 e IFRS 12.

40.3 Criteri di valutazione

La valutazione degli strumenti finanziari di questa categoria avviene al fair value, laddove gli interessi imputabili vengono rilevati a conto economico secondo la logica del tasso di interesse effettivo. Al contrario, utili e perdite derivanti dalla variazione del fair value vengono imputati direttamente a patrimonio netto, sempre che non vi sia una perdita durevole di valore che invece viene rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari, di cui non è possibile stabilire il fair value in modo attendibile, sono valutate al costo d'acquisto.

L'indagine sull'esistenza di indizi obiettivi, il cui verificarsi comporta una svalutazione, viene svolta il 30 di giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Nel caso in cui questi indizi cessino o vengano rimosse le cause di svalutazione, si procede al recupero dei valori.

L'importo cumulato delle perdite o degli utili rilevati a patrimonio netto viene portato a conto economico al momento in cui l'attività disponibile alla vendita viene ceduta.

40.4 Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione di uno strumento finanziario consistono nel fatto che, sostanzialmente, l'impresa ha trasferito tutti i benefici e rischi derivanti dalla proprietà ovvero quando un'impresa non dispone più dello strumento. Altrimenti, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia mantenuto la capacità di disporre del bene, questa deve continuare a rilevare lo strumento finanziario. Spesso, nella presente categoria sono soddisfatti i requisiti per la cancellazione in base alla scadenza e del rimborso dell'attività finanziaria.

40.5 Criteri di rilevazione dei componenti reddituali

Le variazioni del fair value derivanti da oscillazioni di mercato, sono rilevate a patrimonio netto. Perdite durevoli, derivanti dal rischio di credito sono rilevate a conto economico.

Gli utili e le perdite vengono rilevati in conto economico nella voce 100 a). In caso di alienazione il risultato viene rilevato nella voce 90 a).

Voce 60 – Crediti

60.1 Crediti verso banche

60.1.1. Criteri di iscrizione

I crediti verso banche vengono iscritte al momento del deposito e cancellate al momento in cui se ne perde la disponibilità. Gli interessi vengono calcolati in base al tasso pattuito, tenendo presente il valore nominale.

60.1.2. Criteri di classificazione

I crediti verso banche sono attività finanziarie non derivate e detenute in base a rapporti di conto corrente bancario.

60.1.3. Criteri di valutazione

I crediti verso banche sono iscritti per l'ammontare delle somme depositate.

60.1.4. Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione consistono nel fatto che sostanzialmente sono stati trasferiti tutti i benefici e rischi (o il loro controllo effettivo) inerenti ai crediti stessi.

60.1.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi da interessi vengono rilevati a conto economico nella voce 10 secondo il principio di competenza ed in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

60.2 Crediti verso la clientela

60.2.1. Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale è effettuata all'atto di erogazione ed al fair value, che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto, rettificato per gli eventuali costi e ricavi di transazione.

60.2.2. Criteri di classificazione

I crediti verso la clientela includono crediti di qualunque forma tecnica, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario rilevate in conformità allo IAS 17 secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

60.2.3. Criteri di valutazione

La valutazione dei crediti avviene al costo ammortizzato, che corrisponde al valore di prima rilevazione aumentato/diminuito dei rimborsi di capitale, delle svalutazioni, dei recuperi di valore e degli ammortamenti, calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Col tasso di interesse effettivo si attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati per ottenere il valore attuale.

L'effetto economico dei costi e dei ricavi viene così distribuito sulla durata complessiva stimata del credito.

Al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno tutti i crediti, per i quali sono stati riscontrati indizi obiettivi di difficoltà ed ove una svalutazione è imminente e probabile, vengono esaminati. Nella valutazione si tiene conto di tutti i crediti che secondo le disposizioni di vigilanza sono classificati come sofferenze, inadempienze probabili o crediti scaduti da più di 90 giorni.

I cosiddetti crediti "not performing" (deteriorati) vengono sottoposti ad una valutazione analitica, valutando analiticamente la recuperabilità del credito. In pratica, vengono attualizzati i flussi finanziari futuri attesi in base al tasso di interesse effettivo e confrontati al valore contabile; in questo processo si tiene, in particolare, in considerazione i tempi di recupero delle posizioni "not performing". Le svalutazioni risultanti da questo processo vengono rilevate direttamente a conto economico. Qualora non sussistono più le ragioni che comportavano la svalutazione, si provvede alle riprese di valore.

Tutte le posizioni non sottoposte a valutazione analitica, sulla base degli inadempimenti registrati negli ultimi 5 anni, vengono sottoposti ad una svalutazione collettiva. Le svalutazioni collettive vengono rilevate direttamente a conto economico. Eventuali variazioni rispetto alle date di riferimento vengono rilevate come recupero di valore a conto economico.

60.2.4 Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari sulle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

60.2.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi da interessi vengono rilevati a conto economico nella voce 10 secondo il principio di competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. Le perdite derivanti da valutazione e le riprese di valore vengono espresse nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Voce 100 – Attività materiali

100.1. Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono rilevate inizialmente al loro costo d'acquisto, che corrisponde al fair value aumentato di tutti i costi accessori direttamente imputabili al bene. Lavori straordinari di manutenzione che determinano un aumento della vita residua futura, sono iscritti direttamente nel valore dell'immobile, mentre tutti gli altri costi di manutenzione sono contabilizzati direttamente a

conto economico.

100.2. Criteri di classificazione

Sono classificati tra le attività materiali i terreni e gli strumentali, gli immobili detenuti a scopo di investimento, gli immobili rivenienti da contratti di leasing risolti, i beni mobili quali l'arredamento e le attrezzature di ogni genere.

100.3. Criteri di valutazione

I beni materiali, incluse le immobilizzazioni detenute per investimento, sono rilevate al costo inclusi tutti i costi direttamente imputabili al bene. Tutte le promozioni, bonus e sconti vengono dedotti dal costo d'acquisto. Svalutazioni, ovvero eventuali riprese di valore vengono rilevate a conto economico. Negli ammortamenti viene tenuta in considerazione la probabile vita utile del bene, in concreto l'ammortamento viene effettuato in base al metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio viene stimata nuovamente la vita utile. I terreni non vengono invece sottoposti ad alcun ammortamento.

Inoltre, ad ogni chiusura di bilancio, le immobilizzazioni vengono esaminate al fine di valutare un'eventuale perdita di valore; e nel caso si verificano gli indizi tipici di perdita di valore, si effettua il cosiddetto "impairment-test". Eventuali svalutazioni derivanti dal test vengono rilevate a conto economico. Se non sussistono più le cause che hanno condotto alla svalutazione, allora viene rilevata la ripresa di valore, fino al valore rettificato del bene, con effetti a conto economico.

100.4. Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione di un'attività materiale consistono nel fatto che, sostanzialmente, l'impresa ha trasferito tutti i benefici e rischi derivanti dalla proprietà, ovvero quando un'impresa non dispone più dello strumento.

100.5 . Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti da utilizzo e le svalutazioni sono rilevati nella voce 120 del conto economico. Utili e perdite da dismissione del bene sono rilevati nella voce 180 del conto economico.

Voce 110 – Attività immateriali

110.1 . Criteri di iscrizione

Sono attività immateriali i beni non monetari, identificabili come beni immateriali che l'impresa possiede per utilizzarli pluriennalmente o per una scadenza non definita. La prima rilevazione avviene al costo d'acquisto, sempre che possa stabilirsi che l'utilizzo del bene determinerà un'utilità pluriennale e che i costi d'acquisto possono essere determinati attendibilmente. In caso contrario, i costi dell'immobilizzazione vengono rilevati interamente a conto economico nell'anno dell'acquisto.

110.2. Criteri di classificazione, di valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I costi d'acquisto delle attività immateriali vengono ammortizzati in base ad un piano d'ammortamento a quote costanti. Se viene individuata una vita utile non determinabile, allora non si procede ad alcun ammortamento, ma viene effettuato periodicamente un "impairment-test". Eventuali svalutazioni vengono rilevate direttamente a conto economico. Se le cause che hanno determinato la svalutazione non sussistono più, si procede al recupero di valore.

Nell'eliminazione delle attività immateriali valgono i principi richiamati nell'ambito delle immobilizzazioni. Le svalutazioni su attività immateriali sono rilevate nella voce 130 del conto economico.

Voce 120 dell'Attivo - Attività fiscali / Voce 70 del Passivo – Passività fiscali

120.1. Criteri di iscrizione

Nella voce 120 dell'attivo sono rilevati le attività fiscali, ovvero le imposte correnti ed anticipate. Il calcolo delle imposte avviene in base a quanto previsto dalle disposizioni normative fiscali nazionali. Le imposte sul risultato d'esercizio sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle che vengono imputate o dedotte dal patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte vengono effettuati in base ad un'indagine prudente sulle imposte correnti, anticipate e differite e perciò con la supposizione che l'impresa potrà produrre una base imponibile in futuro.

La rilevazione delle imposte differite ed anticipate avviene secondo la logica dello „balance sheet liability method”.

120.2. Criteri di classificazione e di valutazione

I crediti fiscali contabilizzati vengono esaminati sistematicamente ad ogni data di chiusura di bilancio, laddove la vigente aliquota d'imposta e le disposizioni nazionali fiscali rappresentano la base di valutazione e di nuovo calcolo.

120.3 . Criteri di cancellazione

L'estinzione di crediti fiscali viene sempre effettuata quando sono stati rimborsati o quando non sono più riconosciuti.

120.4 . Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Se le imposte si riferiscono a voci del conto economico, vengono addebitati in conto economico. Se invece le imposte sono originate da transazioni collegate al patrimonio, allora queste vengono rilevate direttamente a patrimonio netto.

Voce 140 dell'Attivo – Altre Attività / Voce 90 del Passivo – Altre Passività

In questa voce sono rilevati tutte le attività/passività che non rientrano in nessuna altra voce dell'attivo/passivo.

PASSIVO

Voce 10 – Debiti

10.1. Criteri di iscrizione e di classificazione

La rilevazione iniziale di queste passività finanziarie avviene al momento della stipula del contratto al fair value, che corrisponde al controvalore della passività, aumentato dei costi di transazione direttamente imputabili.

10.2 . Criteri di valutazione

Questi strumenti finanziari sono valutati al valore nominale.

10.3 . Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene quando non sussiste più la passività verso terzi.

10.4 . Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi da interessi vengono rilevati nella voce 20 del conto economico.

Voce 110 – Fondi per rischi ed oneri

110.1. Criteri di iscrizione

Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

110.2. Criteri di classificazione

Secondo le indicazioni IAS/IFRS un accantonamento è da rilevare se:

- a) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento non accaduto nell'esercizio corrente,
- b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti, che manifestano un significativo ritardo della prestazione, il calcolo dell'importo viene effettuato tenendo conto delle indicazioni di attualizzazione previste da IAS/IFRS.

110.3 Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti quando i motivi che hanno originato l'accantonamento relativi ad oneri e rischi vengano meno.

110.4. Criteri di rivelazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti costituiti presso la società trovano contropartita nella voce 110a) del conto economico.

Voce 160 – Riserve

In questa voce vi rientrano tutte le restanti riserve costituite dalla società, inclusa la riserva legale.

CONTO ECONOMICO

Voce 10 e 20 - Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in conto economico in base al principio di competenza, laddove viene considerato soprattutto la fattibile realizzabilità degli stessi.

10.1. Rilevazione dei costi e dei ricavi da interessi

I costi e i ricavi da interessi e le altre componenti reddituali equivalenti che trovano contropartita in conto economico derivano dalle seguenti tipologie operative:

- o strumenti finanziari disponibili alla vendita
- o crediti e debiti

Nel caso di attività/passività finanziarie valutate e calcolate in bilancio al costo ammortizzato, il valore dei ricavi/costi da interessi viene determinato in base al tasso di interesse effettivo.

Voce 30 e 40 – Commissioni attive e passive

Le commissioni sono rilevate in conto economico secondo il principio di competenza, così che la corretta esposizione in conto economico dei costi e dei ricavi è garantita in ogni periodo.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente								
	(2017)				(2016)			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	173.499			173.499	158.557			158.557
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	173.499	0	0	173.499	158.557	0	0	158.557
1. Debiti	160.956			160.956	146.863			146.863
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	160.956	0	0	160.956	146.863	0	0	146.863

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	(2017)			(2016)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.			1			1
3. Finanziamenti						
Totale	0	0	1	0	0	1

La voce riguarda quote di capitale con altrettante Banche Cooperative.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2017)	Totale (2016)
Attività finanziarie	1	1
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1	1
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale	1	1

Sezione 6 - Crediti - voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale (2017)				Totale (2016)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	96			96	545			545
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	96	0	0	96	545	0	0	545

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale (2017)						Totale (2016)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	268	0	0	0	0	268	411	0	0	0	0	411
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	268					268	411					411
1.3 Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	268	0	0	0	0	268	411	0	0	0	0	411

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale (2017)						Totale (2016)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	169.198	0	3.937	0	0	173.135	154.150	0	3.450	0	0	157.600
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	152.084		3.937			156.021	138.935		3.450			142.385
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	17.114					17.114	15.215					15.215
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	169.198	0	3.937	0	0	173.135	154.150	0	3.450	0	0	157.600

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La voce “altri finanziamenti” comprende i beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria.
I crediti “in bonis” sono stati sottoposti ad una svalutazione di perdite di valore collettiva.

...

6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale (2017)						Totale (2016)					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	0	0	268	268	156.985	185.174	0	0	411	411	142.583	161.775
--Beni in leasing finanziario	0	0	268	268	150.732	150.732	0	0	411	411	137.962	137.962
--Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
--Ipotecche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
--Pegni	0	0	0	0	0	5.050	0	0	0	0	0	4.250
--Garanzie personali	0	0	0	0	6.253	29.392	0	0	0	0	4.621	19.563
--Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività deteriorate garantite da:	0	0	0	0	3.937	4.984	0	0	0	0	3.424	4.203
--Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	3.727	4.064	0	0	0	0	3.403	3.403
--Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
--Ipotecche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
--Pegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
--Garanzie personali	0	0	0	0	210	920	0	0	0	0	21	800
Totale	0	0	268	268	160.922	190.158	0	0	411	411	146.007	165.978

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 10 - Attività materiali - voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2017)	Totale (2016)
1 Attività di proprietà	588	503
a) terreni		
b) fabbricati	572	497
c) mobili	15	5
d) impianti elettronici	1	1
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	588	503

La voce contiene i beni strumentali ed i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario.

I beni ritirati a seguito della risoluzione del contratto per inadempimento dell'utilizzatore sono valutati al minore tra il valore residuo ed il presunto valore di realizzo.

I beni ritirati sono destinati alla vendita.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		497	5	1		503
A.1 Riduzioni di valore totali nette						0
A.2 Esistenze iniziali nette	0	497	5	1	0	503
B. Aumenti:	0	170	12	2	0	184
B.1 Acquisti			12	2		14
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		66				66
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						0
B.7 Altre variazioni		104				104
C. Diminuzioni:	0	96	2	1	0	99
C.1 Vendite				0		0
C.2 Ammortamenti			2	0		2
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	96	0	0	0	96
a) patrimonio netto						0
b) conto economico		96				96
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						0
b) attività in via di dismissione						0
C.7 Altre variazioni				1		1
D. Rimanenze finali nette	0	571	15	2	0	588
D.1 Riduzioni di valore totali nette						0
D.2 Rimanenze finali lorde	0	571	15	2	0	588
E. Valutazione al costo						0

Sezione 11 - Attività immateriali - voce 110

11.1 Attività immateriali: composizione della voce 110

Voci/Valutazione	Totale (2017)		Totale (2016)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	0	0	1	0
2.1 di proprietà	0	0	1	0
- generate internamente				
- altre			1	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	0	0	1	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	0	0	1	0

11.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	0

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	Totale (2017)	Totale (2016)
Attività fiscali correnti	38	15
Attività fiscali anticipate	110	85
Totale	148	100

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2017)	Totale (2016)
1. Esistenze iniziali	85	116
2. Aumenti	34	3
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	34	3
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	34	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	9	34
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9	34
a) rigiri	9	34
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute a mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	0	0
a) trasformaz. in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	110	85

**12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011
(in contropartita del conto economico)**

	Totale (2017)	Totale (2016)
1. Importo iniziale	74	97
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	6	4
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta a) derivante da perdite di esercizio b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		19
4. Importo finale	67	74

Sezione 14 - Altre attività - voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Descrizione	Totale (2017)	Totale (2016)
Depositi Cauzionali	-	-
Altre	328	1.572
Totale	328	1.572

La voce "altre attività – altre" contiene le fatture da emettere di Euro 117 mila e il credito IVA di 195 mila.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale (2017)			Totale (2016)		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	160.878	0	78	146.556	0	307
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	160.878			146.556		
2. Altri debiti			78			307
Totale	160.878	0	78	146.556	0	307
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	160.878		78	146.556		307
Totale Fair value	160.878		78	146.556		307

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Descrizione	Totale (2017)	Totale (2016)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	292	1.559
Debiti verso erario per somme da versare	26	19
Debiti verso Enti previdenziali	40	33
Fondo garanzie e impegni		
Creditori diversi	802	1
Debiti a vista verso clientela		
Altre	18	34
Totale	1.178	1.646

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	Totale (2017)	Totale (2016)
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	14	12
2.3 altri		
Totale	14	12

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	0	12	12
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	14	14
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	12	12
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	14	14

La voce riguarda il premio di risultato che verrà pagato ai dipendenti nell'anno 2018.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo (2017)	Totale (2016)
1. Capitale	11.235	11.235
1.1 Azioni ordinarie	11.235	11.235
1.2 Altre azioni		
Totale	11.235	11.235

Si tratta di quote di capitale sottoscritte da Banche del Credito Cooperativo con sede legale nella Provincia di Bolzano.

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 100 - Riserve

Voci/Componenti	Legale	Riserva facoltativa	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	50	307	427	784
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	10	185	0	195
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	60	492	427	979

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 7bis C.C. – voci di patrimonio netto

Pos.	Descrizione	Totale 2017	Origine	Possibilità di distribuzione	Utilizzazione negli ultimi tre esercizi	
					Euro	Scopo
1.	Capitale	11.235	1)	C	-	
2.	Riserve					
	a) Riserva legale	60	3)	A, C	-	
	b) Riserva facoltativa	492	3)	C, D, E	-	
	c) Riserva FTA	427	2)	C	-	
3.	Utile (Perdita) d'esercizio	203	4)	B, C, D	430	B
Totale		12.417			430	

Leggenda:

- 1) Versamento soci
- 2) Disposizione normativa
- 3) Assegnazione utile
- 4) Risultato d'esercizio

- A Non distribuibile ai soci
- B A riserva legale e altre riserve
- C A copertura perdite
- D Per event. pagamenti di dividendi
- E Per aumento capitale

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - VOCI 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2017)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2016)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Crediti	0	3.560	0	3.560	0	3.397	0	3.397
- 5.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	0	1	0	1
- 5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- 5.3 Crediti verso clientela	0	3.560	0	3.560	0	3.396	0	3.396
6. Altre attività	0	0	1	1	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	3.560	1	3.561	0	3.397	0	3.397

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale (2017)	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale (2016)
1. Debiti verso banche	(2.572)	0	0	(2.572)	(2.501)	0	0	(2.501)
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(2.572)	0	0	(2.572)	(2.501)	0	0	(2.501)

Sezione 2 - Commissioni - VOCI 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale (2017)	Totale (2016)
1. operazioni di leasing finanziario	0	0
2. operazioni di factoring	0	0
3. credito al consumo	0	0
4. attività di merchant banking	0	0
5. garanzie rilasciate	0	0
6. servizi di:	0	0
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	0	0
7. servizi di incasso e pagamento	0	0
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9. altre commissioni	2	2
Totale	2	2

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale (2017)	Totale (2016)
1. garanzie ricevute	(2)	(1)
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	0	0
4. altre commissioni	(1)	0
Totale	(3)	(1)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2017)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2016)
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela	(169)	(23)	5	0	(187)	(197)	(16)	0	0	(213)
3.1 Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri crediti	(169)	(23)	5	0	(187)	(197)	(16)	0	0	(213)
- per leasing	(169)	(23)	5	0	(187)	(197)	(16)	0	0	(213)
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(169)	(23)	5	0	(187)	(197)	(16)	0	0	(213)

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale (2017)	Totale (2016)
1) Personale dipendente	(322)	(309)
a) salari e stipendi	(231)	(221)
b) oneri sociali	(63)	(61)
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	(26)	(26)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	0	0
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	(2)	(1)
2. Altro personale in attività	(93)	(81)
3. Amministratori e Sindaci	(60)	(57)
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	(475)	(447)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del 2017 è di 4,50 dipendenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Dettaglio	Importo (2017)	Importo (2016)
Imposte dirette e tasse	(8)	(10)
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(64)	(59)
Compensi a professionisti	(5)	0
Spese relative agli immobili	(58)	(54)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(32)	(29)
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(11)	(11)
Pubblicità e rappresentanza	(5)	(7)
Trasporti, noleggi e altri oneri inerenti i viaggi	(8)	(6)
Assicurazioni	0	0
Visure e informazioni	(2)	(1)
Altre spese	(87)	(78)
Totale	(280)	(255)

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale	0	(95)	0	(98)
1.1 di proprietà	(3)	(95)	0	(98)
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	(95)	0	(95)
c) mobili	3	0	0	(3)
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
2 Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
Totale	(3)	(95)	0	(98)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali	(1)	0	0	(1)
2.1 di proprietà	(1)	0	0	(1)
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	(1)	0	0	(1)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Descrizioni	(2017)	(2016)
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	134	127
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	173	235
Altri	19	1
Totale	326	363
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	(11)	(25)
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese		
Costi sostenuti per conto terzi	(53)	(64)
Altri	(3)	(17)
Totale	(67)	(106)

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (2017)	Totale (2016)
1. Imposte correnti	(39)	(19)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	11	10
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	25	(31)
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(3)	(40)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	2017	
	Base imponibile	Imposta
IRES		
Risultato prima delle imposte	206	
Onere fiscale teorico (27,5%)		57
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	30	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	9	
Variazioni fiscali permanenti	74	
Imponibile fiscale IRES	78	
Onere fiscale effettivo		21
IRAP		
Valore della produzione teorica	988	
Onere fiscale teorico (4,65%)		46
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	4	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	1	
Variazioni fiscali permanenti	(57)	
Imponibile fiscale IRAP	382	
Onere fiscale effettivo		17

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2017)	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2016)
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	
1. Leasing finanziario	0	7	3.553	0	0	0	3.560	0	11	3.384	0	0	0	3.395
- beni immobili	0	0	3.130	0	0	0	3.130	0	3	2.921	0	0	0	2.924
- beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- beni strumentali	0	7	423	0	0	0	430	0	8	463	0	0	0	471
- beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- per altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Prestito su pegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	7	3.553	0	0	0	3.560	0	11	3.384	0	0	0	3.395

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 – Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

La riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti è stata predisposta al punto A.2

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale (2017)					Totale (2016)				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito		Quota Capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito					di cui valore residuo garantito		
- a vista	3	12		0	12	27	6		0	6
- fino a 3 mesi	17	3.862		1.064	4.926	41	3.609		1.048	4.657
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	51	11.490		3.114	14.603	111	10.737		3.094	13.831
- oltre 1 anno fino a 5 anni	3.385	59.523		12.117	71.640	2.574	54.048		12.202	66.250
- oltre 5 anni	12	77.244		8.447	85.691	279	70.868		9.054	79.922
- durata indeterminata		16.718		3.125	19.844		14.997		3.350	18.347
Totale	3.468	168.849		27.867	196.716	3.032	154.265		28.748	183.013

Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale (2017)	Totale (2016)	Totale (2017)		Totale (2016)	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	135.605	121.452	3.627	2.010	3.282	1.792
- Terreni						
- Fabbricati	135.605	121.452	3.627	2.010	3.282	1.792
B. Beni strumentali	16.748	17.895	309		168	
C. Beni mobili	0	0	0	0	0	0
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	152.353	139.347	3.936	2.010	3.450	1.792

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (2017)	Totale (2016)	Totale (2017)	Totale (2016)	Totale (2017)	Totale (2016)
A. Beni immobili:	0	0	457	347	115	150
- Terreni						
- Fabbricati			457	347	115	150
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili	0	0	0	0	0	0
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	457	347	115	150

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	540	109	0	0	1	1	0	0	0	130	519
- sofferenze	441	48								130	358
- Inadempienze probabili	99	61			1	1					161
- esp. Scadute deteriorate											
Leasing strumentale	50	60	0	0	0	0	0	0	0	0	110
- sofferenze											
- Inadempienze probabili	50	60									110
- esp. Scadute deteriorate											
Leasing mobiliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- sofferenze											
- Inadempienze probabili											
- esp. Scadute deteriorate											
Leasing immateriale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- sofferenze											
- Inadempienze probabili											
- esp. Scadute deteriorate											
Totale A	590	169	0	0	1	1	0	0	0	130	629

Di portafoglio su altre attività	185	39	0	0	0	14	0	0	0	3	207
- leasing immobiliare	161	36				10				3	184
- leasing strumentale	24	3				4					23
- leasing mobiliare											
- leasing immateriale											
Totale B	185	39	0	0	0	14	0	0	0	3	207
Totale	775	208	0	0	1	15	0	0	0	133	836

A.5bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Rettifiche complessive iniziali	136	50		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	8			
B.2 perdite da cessione				
B.3 altre variazioni positive				
C. Variazioni in diminuzione				
C.1. riprese di valore				
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 altre variazioni negative				
D. Rettifiche complessive finali	144	50		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A. 6 Altre informazioni

A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

I contratti di locazione finanziaria corrispondono sostanzialmente ai schemi dei contratti in uso nel mercato italiano del leasing. La società opera prevalentemente nel leasing immobiliare e quasi esclusivamente nel territorio della provincia di Bolzano. I contratti di leasing prevedono l'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore.

A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazione) sono rilevati a conto economico nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e presentano al 31.12.2017 un saldo negativo di Euro 1.261 mila. Nell'anno 2016 il saldo negativo ammontava ad Euro 1.507 mila.

Il canone potenziale di locazione è definito come una parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (p.es. tassi di interesse futuri).

A. 6.3 Operazioni di retrolocazione (leas back)

I crediti al netto delle rettifiche di valore derivanti da contratti di retrolocazione ammontano ad Euro 23.004 mila.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo (2017)	Importo (2016)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	0	0
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	252	302
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	252	302
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	0	0
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.967	5.930
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	0	0
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	3.967	5.930
i) a utilizzo certo	0	
ii) a utilizzo incerto	3.967	5.930
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
Totale	4.219	6.232

Il valore esposto nella voce 4) c) ii) riguarda l'impegno di spesa in essere per l'attuazione di delibere di investimento relative ad operazioni di leasing, costituito dalla differenza tra l'importo deliberato e l'importo contabilizzato alla fine dell'esercizio per l'acquisizione ovvero costruzione dei relativi beni.

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate:				Altre rilasciate deteriorate					
	Controgarantie		Altre		Controgarantie		Altre		Controgarantie		Altre			
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	252	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	252	0	0

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	0	302	0	0	0	0
(B)Variazioni in Aumento:	0	0	0	0	0	0
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
(b3) altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
(C)Variazioni in diminuzione:	0	50	0	0	0	0
(c1) uscite verso garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
(c3) escussioni	0	0	0	0	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	0	50	0	0	0	0
(D) Valore lordo finale	0	252	0	0	0	0

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della nostra società sono prevalentemente indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni, effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della nostra società è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento. In tale contesto, i settori delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la società.

In tale ambito, le strategie della società sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'artigianato/commercio/edilizia/turismo e servizi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la società di leasing è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio.

La società si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la distribuzione delle funzioni a capo di personale diverso.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequatezza dei processi amministrativi. Infine l'Internal Audit è stato affidato ad una organizzazione esterna e precisamente alla Federazione delle Cooperative Raiffeisen Soc. coop. di Bolzano.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le procedure di controllo andamentale, nonché le misure di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I momenti di istruttoria/delibera sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte della persona incaricata.

La procedura informatica adottata dalla società, consente di estrapolare tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la società, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniale per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla società si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito creditizio della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La principale garanzia è costituita dal bene oggetto del contratto di leasing. In quanto ritenuto necessario, talvolta i crediti sono anche assistiti da garanzie personali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società è organizzata con strutture e procedure normative/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei rischi. Mensilmente vengono rilevati le eventuali posizioni che evidenziano rate scadute e non pagate.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le inadempienze probabili le posizioni per le quali la società giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Come previsto dalle disposizioni di vigilanza, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni.

L'attività del responsabile per il controllo e la gestione dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni;
- concordare con il gestore della relazione con i clienti gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e

- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

L'attività di recupero relativa alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dalla Direzione e da liberi professionisti esterni.

...

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Totale (2017)						Totale (2016)					
	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0						0
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0						0
3. Crediti verso banche					96	96				545		545
4. Crediti verso clientela	2.010	1.926		8.861	160.605	173.402	1.792	1.658	1.624	152.938		158.012
5. Attività finanziarie valutate al fair value						0						0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						0						0
Totale	2.010	1.926	-	8.861	160.701	173.498	1.792	1.658	-	1.624	153.483	158.557

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	2.369	-	358	-	2.011
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	501	-	42	-	459
b) Inadempienze probabili	2.028	13	-	156	-	271	-	1.926
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	907	-	-	156	-	152	-	911
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	8.604	-	11	8.593
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	160.800	-	195	160.605
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	8.313	-	11	8.302
TOTALE A	2.028	13	-	2.525	169.404	629	206	173.135

B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	252	-	-	-	-	-	-	252
b) Non deteriorate	-	-	-	-	3.967	-	-	3.967
TOTALE B	252	-	-	-	3.967	-	-	4.219
TOTALE A+B	2.280	13	-	2.525	173.371	629	206	177.354

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-			-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-			-
b) Inadempienze probabili			-		-			-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-		-			-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-			-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-			-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	268			268
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-			-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	96			96
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-			-
TOTALE A		-			364			364

B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate			-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	-		-	-		-	-	
TOTALE B		-	-	-		-	-	
TOTALE A+B		-			364			364

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE (2017)																		
Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-			-			-			-	2.010	358	-			-
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-			-			-			-	459	42	-			-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-			-			-			-	912	152	-			-
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-			-	364	-	-			-	169.076	-	206	122	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	364	-	-	-	-	-	173.012	629	206	122	-	-

B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze			-			-				-				-				-
B.2 Inadempienze probabili			-			-				-			252				-	-
B.3 Altre attività deteriorate			-			-				-							-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate			-			-				-			3.967				-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.219	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	-	-	-	-	-	364	-	-	-	-	-	177.231	629	206	122	-	-

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Totale (2017)										
Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.010	358								
A.2 Inadempienze Probabili	1.926	271								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	169.562	206								
Totale	173.498	835	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze Probabili	252									
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.967									
Totale	4.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	177.717	835	-	-	-	-	-	-	-	-

La nostra società opera quasi esclusivamente nella Provincia di Bolzano.

3.3 Grandi Esposizioni

Descrizione

a) Ammontare (valore di bilancio)	83.443
a) Ammontare (valore ponderato)	47.020
b) Numero	36

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza metodologie particolari per il numero limitato di contratti in atto. Tuttavia applica una severa selezione iniziale ed un continuo monitoraggio delle stesse anche in collaborazione con le Casse Rurali refinanziatori. La linea strategica è determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è orientata ad una valutazione circostanziata delle richieste di finanziamento leasing. Il rischio di credito è garantito dalla proprietà dei beni oggetti del leasing, il cui fair value viene controllato periodicamente.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Il volume dei contratti ammonta a Euro 173.403 mila. Il valore medio dei contratti è di Euro 361 mila.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interessi.

Nell'attivo fruttifero della società sono presenti quasi esclusivamente poste a tasso variabile. Per la provvista fornita dalle banche abbiamo in atto forme di contratti di rifinanziamento che delimitano il rischio di tasso di interesse.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Valuta denominazione: EUR

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	533	169.174	93	183	1.474	1.751	448	0
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	533	169.174	93	183	1.474	1.751	448	
1.3 Altre attività								
2. Passività	78	160.878	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti	78	160.878						
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La nostra società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse, dato che i nostri contratti di leasing prevedono tassi variabili come pure variabile è il correlativo rifinanziamento.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

La società non detiene né attività né passività in valuta estera.

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per presidiare i diversi rischi operativi la società è dotata di un sistema di controllo interno basato in parte anche ad una procedura informatica. Inoltre l'attività di "internal audit" è svolta dalla Federazione delle Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa con l'obiettivo di sostenere la direzione nei vari processi organizzativi e di monitoraggio.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Come risulta dal Bilancio la nostra società eroga solo contratti di leasing che sono finanziati o con relativi fidi in c/c o con il patrimonio proprio. I relativi fidi in c/c sono a disposizione per l'intera durata del contratto di leasing e fino al pagamento completo dello stesso. Non esistono altre attività o altre passività di importi significativi. Perciò in sostanza il rischio di liquidità è modico.

SEZIONE 3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	892	179	272	877	3.306	4.972	9.631	52.657	27.489	77.215	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	54			160.823							
- enti finanziari											
- clientela	78										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											

C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	3.967										
- posizioni corte	3.967										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio costituisce un elemento essenziale per poter fronteggiare i singoli rischi nonché il rischio complessivo.

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal versamento dei soci e da riserve costituite con utili conseguiti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla tabella sottostante.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2017)	Importo (2016)
1. Capitale	11.235	11.235
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	978	785
- di utili	551	358
a) legale	59	50
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	492	308
- altre	427	427
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	203	194
Totale	12.416	12.214

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Periodicamente e nei termini previsti dalle disposizioni di vigilanza viene monitorata l'osservanza dei coefficienti minimi con successiva segnalazione all'organo di vigilanza.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 si compone dal Capitale sociale versato di Euro 11.235 mila e da riserve di Euro 979 mila.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Si rinvia alla tabella sottostante.

3. Capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*)

Si rinvia alla tabella sottostante.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	Totale (2017)	Totale (2016)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.214	12.019
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	12.214	12.019
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	1
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	12.214	12.018

G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1		-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2		-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	-	
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	12.214	12.018

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	(2017)	(2016)	(2017)	(2016)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	176.800	163.997	139.957	134.419
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			8.397	8.065
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO E DI CONTROPARTE			-	-
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			2.979	2.692
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			97	3.828
B.7 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.8 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			11.474	14.586
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			142.936	137.111
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			8,545 %	8,765 %
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,545 %	8,765 %
C.4 TOTALE fondi propri//Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,545 %	8,765 %

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVÀ COMPLESSIVA

Il prospetto analitico della redditività complessiva non viene riportato nella nota integrativa perchè tutte le voci evidenziano un valore zero.

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi a favore degli amministratori: Euro 34 mila.

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio non sono state prestate garanzie né concessi crediti a favore degli amministratori e sindaci.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non sono in essere transazioni con parti correlate; sussistono rapporti bancari di rifinanziamento e di depositi bancari in forma di conto corrente con le banche socie rispettivamente pari a Euro 132.172 mila e a Euro 94 mila. Dette operazioni sono avvenute a normali condizioni del mercato bancario.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1. Pubblicazione dell'Informativa al pubblico

Gli obblighi di pubblicazione di informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi va eseguito tramite l'indirizzo Internet <http://www.rk-leasing.it>.

7.2 Proposta di destinazione dell'utile

Il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di Euro 202.760,08 come segue: Euro 10.138 – riserva legale; Euro 192.622,08 – riserva facoltativa.

7.3 Recepimento e adozione del nuovo Standard IFRS 9

Lo scorso 29 Novembre 2016, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, si è completato il processo di omologazione del principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" che, a partire dallo scorso 1° gennaio 2018, sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione", rivendendo profondamente le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché le logiche e le modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Per assecondare le nuove richieste normative RK Leasing ha intrapreso nel corso del 2017 un apposito Progetto volto a supportare l'implementazione del nuovo Standard contabile, nelle diverse aree di influenza riconducibili alle tematiche della "Classificazione e Misurazione", dell'"Impairment" e dell'"Hedge Accounting", con le molteplici finalità di:

- analizzare nel dettaglio le richieste del nuovo Standard e declinarne gli ambiti di intervento (fase di **assessment**)
- disegnare le soluzioni da destinare alle diverse aree di intervento individuate nella fase precedente (fase di **design**)

- implementare le decisioni e le soluzioni tecniche e metodologiche individuate nell'ambito della fase di *design* (fase di **implementation**).

Nei paragrafi successivi si offre una breve disamina degli impatti e delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro per l'adozione del nuovo Standard con riferimento ai tre ambiti tematici dello Standard: "Classificazione e Misurazione", "*Impairment*" ed "*Hedge Accounting*".

1.1 Classificazione e Misurazione

Con riferimento alla Classificazione e Misurazione, il Principio prevede che la classificazione delle attività finanziarie derivi da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (business model) per il quale tali attività sono detenute.

Sulla base di questi due elementi le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al Costo Ammortizzato;
- Attività finanziarie al Fair value con variazioni a OCI (FVOCI ovvero *Fair Value Other Comprehensive Income*);
- Attività finanziarie al Fair value con variazioni a conto economico (FVTPL ovvero *Fair value Through Profit and Loss*).

Per quanto riguarda invece le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione.

Le attività di analisi svolte dal Gruppo di Lavoro hanno evidenziato che in relazione alla composizione del portafoglio di RK Leasing non si sono rese necessarie rilevanti riclassificazioni derivanti dalla definizione del modello di business e dell'analisi dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalla transizione all'IFRS9.

L'attuale portafoglio infatti si compone per la quasi totalità di operazioni di Leasing Finanziario rilevate in conformità allo Standard internazionale IAS 17 e per le quali non è prevista l'applicazione dei requisiti di cui all'IFRS9 Classificazione e Misurazione.

Sono tuttavia previste riclassificazioni, di importo del tutto esiguo, relative a strumenti finanziari partecipativi oggi rilevati all'interno del portafoglio AFS e per i quali si prevede la riclassifica all'interno del nuovo portafoglio FVTPL. L'impatto di tale riclassifica, in ragione degli esigui importi dei titoli in oggetto, è del tutto trascurabile.

1.2 Impairment

Con riferimento alle nuove regole di Impairment, lo Standard ha introdotto una serie di innovazioni che di seguito sono rappresentate, in maniera sintetica e non esaustiva, in tre principali punti:

- **Perimetro:** ampliamento dello stesso attraverso l'inclusione dei titoli di debito classificati al CA e FVOCI e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi;
- **Stage:** Suddivisione dei portafogli in tre stage.

- o Stage 1 – (*performing*) strumenti finanziari che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito;
- o Stage 2 – (*performing*) strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito;
- o Stage 3 – (*non performing*) strumenti finanziari collegati a controparti in default secondo la definizione di Bankit (past due 90 giorni, *unlikely to pay* e sofferenze)

- **Calcolo:** nuove regole di calcolo delle rettifiche di valore incentrate sul concetto di perdita attesa. Il calcolo inoltre si differenzia a secondo dallo stage di appartenenza rispecchiando i diversi gradi di rischiosità degli stessi:

- Stage 1: perdita attesa di 1 anno;
- Stage 2: perdita attesa calcolata sulla vita residua dello strumento finanziario;
- Stage 3: perdita attesa calcolata sulla vita residua dello strumento finanziario, come effettuato oggi.

Per far fronte alle nuove richieste dello Standard, il Gruppo di Lavoro ha avviato una serie di attività volte principalmente a supportare sia dal punto di vista metodologico, sia dal punto di vista funzionale e applicativo l'ampliamento del perimetro degli strumenti assoggettati al calcolo delle rettifiche di valore, nonché il calcolo dello stage e delle perdite attese a un anno e vita residua.

Con specifico riferimento alla determinazione dello Stage, il Gruppo di Lavoro ha definito il proprio *framework* per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, andando ad individuare quali criteri utili alla valutazione del significativo incremento del rischio di credito, la presenza di almeno 30 o più giorni di scaduto, e la presenza di modifiche o concessioni o altre misure di *forbearance* afferenti l'attività finanziaria. In nessun caso invece, si è scelto di utilizzare la presunzione di basso rischio di credito per le attività finanziarie.

Infine, quanto al calcolo delle perdite attese, il Gruppo di Lavoro ha determinato una nuova metodologia di calcolo dei parametri di rischio, che consente di aderire in maniera più puntuale alle richieste dello Standard relative all'inclusione di informazioni *forward looking* nel calcolo delle perdite attese.

1.3 Hedge Accounting

Per quanto riguarda l'Hedge Accounting, le novità regolamentari sono marginali e riguardano esclusivamente il General Hedge. Tuttavia, in ragione dell'operatività di RK Leasing e delle caratteristiche del proprio portafoglio, non sono stati ravvisati impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9.

1.4 Altre attività di recepimento

Alle attività sopra definite, già declinate per singola area tematica, vanno inoltre aggiunte tutta una serie di attività a carattere generale svolte dal Gruppo di lavoro e volte:

- ad aggiornare gli attuali applicativi gestionali e contabili per ospitare le innovazioni proposte dallo Standard,
- a calcolare e storicizzare tutte le informazioni richieste dall'IFRS 9 e necessarie per finalità di reportistica e predisposizione delle segnalazioni statistiche e prudenziali.

Contestualmente alle implementazioni afferenti l'area Information Technology, sono stati effettuati analoghi interventi di natura organizzativa. Nello specifico, i principali impatti organizzativi hanno riguardato la revisione e l'adattamento dei processi operativi esistenti, il disegno e l'implementazione di nuovi processi e delle corrispondenti attività di controllo, nonché la revisione del dimensionamento e l'ampliamento delle competenze disponibili all'interno delle diverse strutture, sia operative sia amministrative e di controllo.

1.5 Impatti in sede di First time application

Nell'ambito delle attività progettuali in precedenza più volte citate, sono state inoltre effettuate delle prime stime afferenti l'impatto atteso per la prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto di RK leasing. Tali effetti sono stati determinati tenendo conto di tutte le scelte rappresentate in precedenza in ambito Classificazione e Misurazione, e tenendo naturalmente conto dall'obbligo di rideterminare le rettifiche di valore sulle attività finanziarie in portafoglio (sia *performing* che *deteriorate*) utilizzando il modello delle "*expected credit losses*" in sostituzione del previgente modello delle "*incurred credit losses*".

Inoltre, l'impatto di seguito rappresentato, tiene conto anche della scelta effettuata dalla Società di non adottare le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione

dell'IFRS 9 sui fondi propri (Regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017).

Alla luce delle precisazioni fatte in precedenza il Gruppo di lavoro ha stimato un impatto negativo contenuto tra 0 e 25 bps sul Common equity Tier 1 e sul Total Capital Ratio al 1° gennaio 2018.

Bolzano, il 16.02.2017

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dott. Alois Zelger)

